

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

della lista “Rinascita per Tropea – Romano Sindaco”
(art. 71 e 73, comma 2° del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)



Intendimento comune alle linee di programma che vengono qui riportate è quello di stimolare con azioni e iniziative una maggiore PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, consapevoli della necessità di dare voce ad un nuovo senso di responsabilità civile nella gestione della città soprattutto nei settori strategici della sua vivibilità e della sua economia.

E' profonda convinzione che i cittadini debbano sentirsi coinvolti nella gestione della cosa, e debbano poter trovare nella Pubblica Amministrazione un interlocutore che dia risposte non evasive al fine di contribuire insieme a ripristinare trasparenza e giustizia sociale, senza praticare discrezionalità discriminatorie e sterile clientelismo decisionale/operativo.

La lista RINASCITA PER TROPEA è pronta ad accettare questa sfida politico-amministrativa ponendo il confronto sulle problematiche emergenti della città, quale strumento democratico per il superamento delle sterili contrapposizioni e delle visioni di parte, che hanno minato la qualità e la credibilità della nostra comunità e soprattutto hanno creato sfiducia verso quanti si sono succeduti ad amministrarla soprattutto negli ultimi anni.

Il programma proposto cercherà di interpretare le linee più opportune per MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI, donne e uomini, giovani ed anziani, con pari dignità partecipative e propositive, per costruire insieme quell'antica/nuova città di cui continuiamo ad essere innamorati, per riviverla come la vorremmo e come lei stessa merita.

RISPETTO della LEGALITA', **RISPETTO** di LEGGI e REGOLAMENTI, **RISPETTO** dei CITTADINI, **RISPETTO** della CITTA' saranno il motto della prossima Amministrazione.

Il programma proposto, per essere efficace, semplice e trasparente, punterà su poche e precise linee ispiratrici che possono sintetizzarsi in quattro ambiti preferenziali all'interno dei quali si sviluppino le problematiche emergenti di un progetto attendibile e predisposto ad essere più facilmente realizzabile:

- **contenimento spesa e trasparenza amministrativa:** politiche di bilancio - fiscalità locale - rapporti con i cittadini;
- **servizi alle persone:** servizi sociali – istruzione - cultura – sport;
- **attività produttive:** turismo - lavoro e occupazione giovanile;
- **gestione della città e del territorio:** riqualificazione del territorio e ambiente – mobilità, viabilità e decoro.

CONTENIMENTO SPESA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – Obiettivo Principale è il perseguimento dell'interesse pubblico, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi a minor costo per l'utente, la salvaguardia del territorio.

La **gestione economica** dell'Amministrazione tenderà ad impostarsi su un nuovo corso, con trasparenza e chiarezza, al fine di rendere partecipi e maggiormente informati i cittadini circa l'attuazione dei programmi, attraverso un controllo più incisivo di gestione che consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Tributi e tariffe dovranno cercare di contenere la pressione tributaria per non gravare arbitrariamente i cittadini che spesso non fruiscono dei servizi idonei a cui è necessario porre maggiore attenzione di sviluppo e manutenzione.

Il **Bilancio Comunale** dovrà essere programmato con scrupolosa attenzione per rispettare rigorosamente i limiti del patto di stabilità, controllando comunque l'esigenza di raggiungere obiettivi necessari ai presupposti del programma. Per la realizzazione di interventi prioritari, mantenendo comunque un ruolo di controllo e di indirizzo generale, dovrà quindi farsi ricorso a forme di finanziamento pubblico e/o privato, secondo le opportunità che saranno colte con costante attenzione. Nella condizione di risorse limitate che richiedono di individuare le priorità in modo condiviso resta ferma l'intenzione di favorire la partecipazione dei cittadini nelle scelte decisionali del Bilancio : dare ai cittadini la possibilità di intervenire nella suddivisione delle risorse economiche, dialogando con gli amministratori, indicando i bisogni e mettendo a disposizione le proprie competenze può essere un nuovo modello di partecipazione che tende a ricucire l'attuale sfiducia verso le istituzioni che fomenta dissenso, distacco, quindi illegalità e diminuito, se non assente, senso di appartenenza, quindi responsabilità condivise.

La **gestione delle entrate** proprie ha assunto negli ultimi anni importanza strategica; le leve tributarie e tariffarie rappresentano oggi la parte più rilevante dei bilanci degli enti locali per la copertura delle spese correnti e la conseguente erogazione dei servizi ai cittadini. Ici, tarsu, imposta pubblicità, addizionale comunale Irpef, tariffe dei servizi sostengono in misura elevata l'impatto del bilancio di entrate correnti, a fronte di trasferimenti statali decresciuti negli ultimi dieci anni. Tale scenario esercita un impatto fortemente negativo sul benessere complessivo

della nostra comunità. Ciò nondimeno è fondamentale affermare il concetto che le imposte e le tasse incassate dall'Amministrazione Comunale sono strettamente correlate alla capacità di rispondere ai crescenti bisogni dei cittadini. Occorre garantire, quindi, condizioni di equità passando attraverso la conferma di politiche mirate a combattere l'evasione fiscale e contributiva, valutando la possibilità di introdurre agevolazioni sul pagamento delle tasse per soggetti in difficoltà. Stante la situazione attuale, caratterizzata dalla quasi inesistenza di finanziamenti statali e dalla difficoltà di far riferimento a finanziamenti comunitari, con la complicità pluriennale della Regione Calabria, per dare risposta alle sempre più pressanti esigenze di infrastrutture del nostro territorio, è sempre più indispensabile mettere in atto da parte degli amministratori pubblici gli strumenti della cosiddetta "finanza innovativa" e le tecniche di finanza di progetto (meglio conosciute come "project financing"). In particolare, attraverso gli strumenti di "finanza innovativa" potrà essere possibile adottare una strategia mirata al reperimento di risorse finanziarie adeguate alla sola copertura di precisi e definiti fabbisogni, mentre con il "project financing" potrà essere consentito la realizzazione di opere pubbliche con la compartecipazione dei privati, assicurando così efficienza e ridotto esborso di denaro pubblico.

Ma per la nuova Amministrazione sarà vitale perseguire l'impegno di reperimento di fonti di finanziamento da enti superiori, quali Regione, Stato e Comunità Europea, cercando di concretizzare, con tenacia propositiva e determinazione, progetti infrastrutturali su tutti i tavoli di concertazione.

La trasparenza amministrativa è il principio in base al quale le attività della Pubblica Amministrazione devono essere rese pubbliche e accessibili ai cittadini; per favorirla, le informazioni devono circolare in modo efficace sia all'interno sia all'esterno della stessa.

La trasparenza diventa quindi un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, che cerca un dialogo con i propri cittadini, ponendoli in tal modo al centro dell'azione amministrativa. In tale ottica sarà adottata una politica in grado di ottimizzare forme di comunicazione capaci di interagire con la comunità. Pertanto, sarà potenziato il sito web del Comune di Tropea, e istituito uno Sportello di Cittadinanza, che permetterà, specie per gli anziani, di avere un luogo dove poter chiedere e reperire tutte le

informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il cittadino (inteso come singolo o nucleo familiare) si trova ad affrontare nel momento in cui si interfaccia con l'Amministrazione Comunale. Saranno, inoltre, istituiti percorsi di confronto con i cittadini attraverso il consolidamento delle consulte e attraverso periodiche assemblee pubbliche.

SERVIZI ALLE PERSONE - Il miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata non può che porre al primo posto di un programma elettorale i bisogni che i cittadini hanno e la loro soluzione attraverso un efficiente ed efficace "Rete di Servizi alle Persone".

La costituzione di una rete integrata di servizi sociali, sanitari e culturali ha lo scopo di promuovere condizioni di benessere e inclusione nella comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o ad altre forme di fragilità. In particolare, tale rete comprenderà tutte le attività e le funzioni che riguardano i servizi sociali, le attività sportive, gli interventi culturali e le finalità proprie del settore della pubblica istruzione, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio.

Servizi sociali - Sono servizi che ogni Amministrazione deve sostenere sulla base delle normative di settore (nazionale, regionale e comunale) con obiettivi di promozione di politiche atte a garantire il benessere dei cittadini, dei nuclei familiari e della comunità locale.

L'Ufficio che sarà riorganizzato ad hoc, anche con un assessorato competente, consentirà ai Cittadini di sottoporre problemi e richieste, interloquire con maggiore facilità, concordare i possibili interventi, programmare le ipotesi di soluzione anche con disponibilità autonome della nuova Amministrazione Comunale, laddove possibile e consentito.

La programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, provvederà a predisporre idoneo strumento di programmazione finanziaria sociale con la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione ai servizi prioritari anche attraverso una perseguibile gestione associata da promuovere nell'ambito di un ipotizzabile associazionismo intercomunale del nostro Ambito Territoriale assimilabile alla circoscrizione territoriale del distretto socio-sanitario.

Partendo da questa premessa è evidente la necessità, per il nostro Comune, di essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri Comuni componenti l'ambito territoriale, al fine non solo di recuperare i ritardi registrati nell'attuazione di un piano sociale comune, ma di contribuire con determinazione nel mettere finalmente "a sistema" i servizi prioritari legati alle Politiche Sociali di cui soprattutto la Regione deve farsi carico.

Una moderna Amministrazione ha l'obbligo di confrontarsi con una miriade di problematiche sociali che le stanno attorno verso cui spesso sono state poco sensibili: dai servizi domiciliari ai servizi comunitari a ciclo diurno, dai servizi residenziali e semi-residenziali ai servizi e agli interventi di inclusione sociale, dai servizi per le famiglie agli interventi di prevenzione del disagio minorile e alle forme alternative di istituzionalizzazione dei minori, dai servizi per la prima infanzia agli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle madri e dei padri con elevati carichi di cura; servizi che consentono l'accesso, l'ascolto, l'informazione, l'orientamento dei cittadini e la presa in carico dei loro bisogni/problemi

Tutti settori di impegno che possono incentivare lo sviluppo dell'impresa sociale finalizzata all'erogazione di servizi di interesse collettivo (servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi, ecc.) e più in generale di servizi alla persona e alla famiglia. Una più moderna attenzione a tale settore richiede necessariamente nuovi indirizzi di operatività amministrativa finalizzata a :

- studiare e promuovere forme di convenzionamento efficace con i soggetti privati che erogano servizi sociali sul territorio, supportando e valorizzando le imprese che stanno investendo in nuovi servizi e strutture;
- studiare percorsi e progetti finalizzati al lavoro e inclusione sociale dei disabili;
- sostenere l'attivazione di un Centro Sociale Polivalente per anziani, obiettivo di servizio previsto da programmazioni sovracomunali ma ad oggi mai realizzato sul nostro territorio, riproponendo il riassetto funzionale dell'ex Ospizio S. Rita, Palazzo Collareto-Galli; l'articolazione distributiva del Palazzo consente la previsione di spazi da utilizzare (piano terra e seminterrato) per attività ricreative e per il tempo libero, potendo ospitare anche manifestazioni di intrattenimento;

- studiare forme di intervento qualificate e mirate di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, anche a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio;
- promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo che a vario titolo si occupa di sociale, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione;
- garantire la puntuale convocazione di un Tavolo di Concertazione al fine di consentire la partecipazione dei referenti delle varie articolazioni della cittadinanza (organizzazioni sindacali, terzo settore, scuola, parrocchie, associazioni di famiglie, ecc) nelle diverse fasi del ciclo di vita di un vero piano sociale, dalla programmazione all'attuazione dei servizi, dal monitoraggio alla valutazione degli interventi messi in atto;
- potenziare le attività della consulta delle Associazioni trovando le forme più efficaci di intesa e di collaborazione;
- favorire e promuovere le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze, l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l'integrazione interculturale;
- promuovere e valorizzare in sostanza il capitale sociale, perché crediamo che le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità e che è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con l'amministrazione pubblica, ai problemi di interesse generale.

Istruzione Pubblica – Il nostro impegno programmatico per l'Istruzione Pubblica e i servizi scolastici, partono dall'assunto che gli investimenti in capitale umano devono essere prioritari in una società moderna. Pertanto, la scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni in quanto essi sono il futuro della nostra società. Occorre avviare un piano della collaborazione e dialogo costruttivo tra scuola ed ente comunale adoperandosi per essere nelle condizioni di assicurare a tutti e a ciascuno il tempo scuola e l'offerta formativa meglio rispondente alle effettive necessità ed inclinazioni, mirando alla valorizzazione delle eccellenze

presenti in ogni ragazzo ed avendo a cuore, al contempo, i ragazzi più deboli e svantaggiati sul piano socioeconomico-culturale. Occorre realizzare le condizioni di fattibilità necessarie per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti. In tale prospettiva, bisogna porre in atto gli opportuni e possibili interventi affinché non accada, come avvenuto nel recente passato, che le scelte operate dalle famiglie, innanzitutto in relazione al modello organizzativo del tempo pieno nella Scuola Primaria e di quello prolungato nella Scuola Secondaria di I grado, non siano garantite per mancanza o non effettivo funzionamento delle strutture e dei servizi necessari. Obiettivi prioritari sono:

- urgente risoluzione di tutti i problemi funzionali e infrastrutturali degli edifici scolastici;
- creare un rapporto stabile, solido e sinergico con Università e Centri di Ricerca per lo sviluppo delle attività produttive proprie dei settori economici del nostro territorio e in generale per la formazione imprenditoriale e studi di settore, creando un rapporto sinergico per la formazione post-secondaria con un collegamento tra scuola, università e mondo del lavoro;
- istituire un punto di aggregazione per gli studenti fuori sede con l'attivazione di un punto di accesso WEB alle biblioteche delle università più importanti; tale attività potrebbe essere fatta presso un istituendo Laboratorio Urbano presumibilmente da ubicare nella ex biblioteca comunale "Lorenzo Albino", urgentemente da rifunzionalizzare.

Cultura - Ascoltare, favorire e collaborare con chi produce e propone cultura, promuovendo e garantendo la pluralità e il confronto culturale, resta obiettivo utile ad incentivare i processi di attenzione verso la città, che deve continuare ad aprirsi agli scambi di valenza internazionale consolidati (sull'esempio del Simposio con le Accademie delle Belle Arti austriache);

Si ritiene compito prioritario suscitare interesse verso il mondo della cultura stimolando e coordinando iniziative che, coniugando varietà e qualità dell'offerta, ne favoriscano la crescita. Tale risultato si potrà raggiungere proponendo ai giovani, adulti ed anziani, non solo eventi culturali, ma anche occasioni di svago, di divertimento e di socializzazione, per cui è fondamentale sostenere i gruppi culturali e le associazioni presenti sul territorio, confermare ed implementare le iniziative culturali già consolidate. In particolare, le nostre proposte programmatiche sono:

LISTA "RINASCITA PER TROPEA – ROMANO SINDACO

- collaborare in modo più incisivo al coordinamento delle iniziative culturali dando impulso all'organizzazione annuale di manifestazioni ed eventi, per creare una offerta culturale estesa per tutto l'anno e quindi una mirata programmazione invernale, in particolare quegli eventi che da più tempo caratterizzano la nostra città (Premio Letterario Tropea - oggi Tropea Festival Leggere/Scrivere - , I tri da Cruci, Culture a confronto; Festival Cinematografico "Raf Vallone", Premio Internazionale di Poesia "Onde Mediterranee", Tropea Blues Festival), puntando ad una politica di esclusività per valorizzare storia e tradizioni locali (Centro Studi Gallupiani);
- promuovere con maggiore incisività il marchio "Tropea", salvaguardandone il diritto di proprietà anche con azioni legali;
- dare spazio e risalto ai gruppi locali culturali e musicali emergenti, riproponendo una nuova edizione della Banda Musicale "Città di Tropea";
- creare spazi di aggregazione giovanile, soprattutto finalizzati ad incentivare attività teatrali (corsi educativi, manifestazioni varie), istruendo rapporti più continuativi con tutti gli enti pubblici o privati che operano sul territorio soprattutto attenti alla promozione turistico-culturale (vedi Ente Porto di Tropea);
- definire con le associazioni e i movimenti culturali del territorio, un programma di pubblici dibattiti su varie problematiche di interesse generale;
- creare un polo turistico - culturale nell' ex complesso di S. Chiara, collegandolo con analoghi poli dei territori limitrofi, in particolare Parghelia, Zambrone, Ricadi, Zungri;
- promuovere il territorio e le sue peculiarità attraverso percorsi culturali mirati quali la enogastronomia e tradizioni popolari;
- rafforzare l'esclusività del prodotto per cui la città è conosciuta in tutto il mondo; progetto perseguibile è una Manifestazione Internazionale sulla Cipolla Rossa di Tropea.

Attività sportive - Lo sport, soprattutto come diritto alla pratica sportiva per tutti e come momento di socializzazione, integrazione e aggregazione, è campo di interesse completamente trascurato da tutte le amministrazioni che si sono alternate negli ultimi venticinque anni.

Il diritto allo sport, inteso anche come prevenzione per la salute, non può non caratterizzare una collettività che fa dell'offerta turistica la sua prima fonte di produttività.

È responsabilità civile favorire l'abitudine alla pratica sportiva che obbliga la Pubblica Amministrazione a garantire le opportunità adeguate alle aspettative minime soprattutto dei più giovani.

Il territorio è generalmente poco attrezzato non essendo mai stata praticata una oculata gestione del settore, e per territorio non si intende solo quello comunale; basta guardare in giro per vedere in quale stato si trovano spazi di gioco collettivo che una volta si chiamavano campi di calcio!!!

Il nostro programma propone una oculata programmazione del settore che prevede la riconversione funzionale delle aree attualmente ospitanti i campi da calcio (località Marina e località Campo di sotto), la piccola area giochi in località Stazione, e la creazione di nuovi spazi polivalenti ancora in località Marina del Vescovado.

Favorendo la costituzione di un consorzio delle associazioni sportive e/o la creazione di cooperative giovanili per la gestione degli impianti sportivi, si intende promuovere un coinvolgimento produttivo utile a mantenere la fruibilità delle aree sportive che possono individuarsi sul territorio, la cui ristrutturazione e messa a norma impegnerà la nuova Amministrazione a verificare la possibilità di attingere a finanziamenti pubblici e privati.

ATTIVITA' PRODUTTIVE - È evidente che il tema dominante e il comune obiettivo di tutte le proposte politico-amministrative non possono che mettere al primo posto il lavoro e l'occupazione, l'opportunità di nuovi posti di lavoro e il superamento graduale della precarietà giovanile. In tale direzione una Amministrazione che a cuore i bisogni dei cittadini non può trascurare tra gli obiettivi prioritari la programmazione di un piano di sviluppo che possa rafforzare le politiche per il lavoro e l'occupazione e possa favorire le attività d'impresa.

Turismo – Venuto meno l'indotto creato dalle attività agricole, per lo più indirizzate al soddisfacimento familiare (a meno della produzione della Cipolla Rossa che peraltro investe maggiormente territori limitrofi), può dirsi che il vero settore produttivo della città sia il turismo ed i suoi indotti.

L'area della nostra città e quella limitrofa si configura come un territorio dotato di molteplici risorse ambientali che caratterizzano ambiti spaziali a differente vocazione, fra loro integrati.

Le attività turistiche risultano caratterizzate da elevati elementi di reciprocità, sia nelle zone più interne che in quelle verso la costa ed abbiamo forti attrattive naturalistiche e ambientali, a parte

il centro storico che di per sé costituisce polo storico-architettonico tra i più rinomati in Calabria ed in Italia.

Presupposto indifferibile per sostenere il settore turistico è la disponibilità sul territorio di infrastrutture logistiche adeguate che facilitino l'accessibilità e la fruizione dello stesso; si fa riferimento all'intero sistema dei collegamenti tra la città ed i poli infrastrutturali prevalenti (aeroporto di Lamezia, stazione Trenitalia Lamezia, stazione Trenitalia di Vibo-Pizzo, stazione Trenitalia Rosarno), tra la città e la zona marina e portuale ed alla riorganizzazione del sistema dei parcheggi. Per tale settore diventa prioritario cercare di mantenere per tutto l'arco dell'anno il servizio ferroviario della metropolitana di terra, elemento determinante dei collegamenti locali costieri, e di ricercare soluzioni per incrementare collegamenti stabili con le realtà comunali limitrofe: il recupero ideale del territorio assimilabile alla "Tropea dei 24 Casali" è obiettivo importante ai fini di una moderna integrazione sociale, culturale ed economica di un territorio che deve recuperare con parametri moderni la sua identità storica.

A parte il sistema dei collegamenti diventa indifferibile come già accennato nei capitoli che precedono, una oculata organizzazione di iniziative culturali e di intrattenimento permanenti di forte richiamo, capaci di tenere alta l'attenzione dei turisti/visitatori sulla nostra località per allungarne la permanenza e la fruizione. In tale ottica i punti programmatici proposti per sviluppare finalmente la vocazione turistica del nostro territorio sono:

- incentivare il ruolo dell'attuale Pro Loco in un sistema turistico che abbia carattere intercomunale con le Pro Loco dei Comuni contermini;
- creare all'interno dell'Amministrazione una Consulta Comunale del "Commercio e Attività Produttive", una consulta dei soggetti operanti nel settore turistico che periodicamente si riunisca e indichi all'Amministrazione Comunale le direttrici e gli obiettivi da realizzare attraverso i fondi pubblici infrastrutturali che si possono ottenere sui tavoli di concertazione;
- intercettare e favorire nuovi flussi turistici di nicchia, quali il turismo della terza età, le summer school, turismo religioso, ecc., per favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica conciliandola con una corretta programmazione degli eventi culturali, tenendo conto anche degli ultimi orientamenti politico-legislativi che sembrano voler favorire il

meridione come zona destinata ad agevolazioni fiscali e previdenziali principalmente rivolte alla terza età;

- fare "sistema" con i paesi limitrofi per un turismo integrato e, soprattutto, con i poli meridionali di eccellenza (Taormina, Distretto dell'Etna, Isole Eolie);
- favorire nuovi sistemi di collegamento marittimo con centri turistici del litorale tirrenico: Gioia Tauro, Scilla, Villa S. Giovanni, Reggio Calabria, Messina, Vibo Marina, Amantea, Cetraro;
- incentivare programmi di formazione di figure professionali nel settore turistico in collaborazione con Centri di Formazione Superiore ed Università, alle quali proporre l'istituzione in loco di Corsi di Laurea o specializzazioni inerenti le attività prevalenti espresse dal territorio (operatori economici e turistici, impresa nautica, specializzazione enogastronomica, decoro e verde urbano, protezione ambientale, attività portuali).

Per favorire una politica dell'ospitalità saranno istituiti gruppi di lavoro tra Amministrazione e operatori commerciali e ricettivi, di tutti i settori, per individuare nuove iniziative e nuove regole per organizzare il sistema delle strutture di servizio (bar, negozi, rivendite alimentari, macellerie, tabacchi, luoghi vari di ristorazione, alberghi, bed&breakfast, sale giochi e scommesse) soprattutto per una nuova regolamentazione degli spazi pubblici al fine di restituire alla città una immagine di luogo ospitale ed ordinato: uno sforzo di collaborazione da cui certamente potrà trarre vantaggio l'intero sistema economico della città .

LAVORO E OCCUPAZIONE GIOVANILE – Per quanto le Amministrazioni Comunali da sole non sono in grado di dare risposte esaustive ai problemi occupazionali, per la parte di competenza possono avere un ruolo importante e fondamentale dovendo intervenire più propriamente nel rilancio dell'economia locale; di fatto uno dei compiti delle istituzioni è quello di favorire e gestire i percorsi dello sviluppo individuando momenti di progettualità e di intervento concreti, utilizzando, dove ci sono, le risorse date dalle forme di finanziamento pubblico.

In tale contesto non va comunque dimenticato l'annoso problema che investe i lavoratori precari, di fatto non stabilizzati da oltre un decennio; attualmente il Comune di Tropea conta n. 17 contratti a tempo parziale e determinato in scadenza il 31.12.2018, stipulati con il personale

LSU/LPU che svolgono le loro mansioni in servizi essenziali, al momento assicurati proprio grazie all'apporto collaborativo di tale personale.

Nelle more della definizione normativa e finanziaria della situazione di tali lavoratori da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ad oggi non ha ancora adottato il necessario decreto, è necessario creare le condizioni affinché tutti i lavoratori ex Lsu/Lpu possano partecipare alle procedure di stabilizzazione, evitando che anche uno solo di essi possa perdere l'opportunità di stipulare, nel rispetto di tutte le previsioni normative, un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Ciò fermo restando che le stabilizzazioni potranno essere attivate nel rispetto dei vincoli di legge e di bilancio, anche con le opportune e necessarie deroghe all'attuale quadro di vincoli normativi per assicurare le indispensabili provviste finanziarie, onde consentire la loro definitiva fuoriuscita dalla difficile condizione di precarietà lavorativa in cui versano da anni.

Su tali presupposti la nuova Amministrazione si impegna da un lato a salvaguardare il lavoro precario e dall'altro a predisporre nuovi scenari per promuovere nuove opportunità produttive; in particolare si ritiene necessario perseguire gli obiettivi che seguono:

- attuare una mappatura della disoccupazione, anche giovanile, e , attraverso uno studio dei bisogni delle imprese, individuare le necessità delle piccole e medie aziende locali ed escogitare forme di inserimento attraverso una formazione indirizzata sui bisogni e contributi per le prime assunzioni;
- istituire una Consulta "Cultura, Sport e Giovani", con relativo sportello infogiovani, per un tavolo di confronto permanente su progetti innovativi, di ricerca e di sviluppo, mirati ad interessi collettivi sui temi del risparmio energetico, dell'ambiente e della cultura finalizzati all'occupazione giovanile intellettuale;
- sostenere e favorire la formazione di cooperative no-profit che intervengano su tematiche sociali di interesse collettivo, di servizi alla persona e alla famiglia e lavori di pubblica utilità;
- monitorare costantemente e migliorare il rapporto con le realtà produttive presenti sul territorio e con le agenzie di formazione professionale al fine di creare continuità tra percorsi formativi ed impatto occupazionale

GESTIONE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO - Lo sviluppo sostenibile deve diventare il parametro comune a tutte le scelte di controllo, dalla pianificazione ai lavori pubblici, sul territorio, per sostenere e rispondere alle necessità dei cittadini di oggi pensando con oculatezza ai cittadini di domani.

Sviluppo sostenibile significa mantenere i giusti equilibri fra disponibilità economiche, esigenze sociali, condizioni ambientali e prevede la partecipazione di tutti gli attori, gli operatori, gli imprenditori e le categorie sociali in quanto una strategia di sviluppo sarà tanto più sostenibile, quanto più portatori di vari interessi avranno partecipato alla sua definizione.

Lo sviluppo economico del territorio non deve essere certamente arrestato, ma non è detto che esso debba essere perseguito a discapito delle caratteristiche storiche, paesaggistiche ed ambientali del nostro territorio.

Riqualficazione del territorio e ambiente - Fondamentali sono i principi ispiratori di una corretta gestione del territorio e dei relativi strumenti di pianificazione che devono perseguire prioritariamente: qualità della vita, qualità paesaggistica, qualità urbana e ambientale, accessibilità, consumo di suolo zero.

In questa logica va accelerato il procedimento che dovrà portare alla approvazione definitiva del PSC, Piano Strutturale Comunale, rimasto alle elaborazioni preliminari da oltre tre anni, promuovendo le valutazioni di sintesi e gli ulteriori confronti con la cittadinanza, al fine di predisporre uno strumento utile a:

- porre uno stop al consumo di territorio ipotizzando una pianificazione a crescita zero o o tendente allo zero;
- attivare procedure perequative che potranno essere fatte sulla base di un dettagliato progetto urbanistico, con l'unico scopo di favorire le opere pubbliche (verde, parcheggi, scuole ecc.);
- consentire gli interventi edilizi necessari nelle contrade sulla base delle regole urbanistiche esistenti, ma rafforzando il principio di soddisfare totalmente il contesto ambientale delle nostre zone rurali e non mascherate operazioni di puro aumento volumetrico, nel principio che qualsiasi variazione volumetrica sia parte essenziale di provate politiche aziendali sostenibili e non di puro sfruttamento fondiario;

LISTA "RINASCITA PER TROPEA – ROMANO SINDACO

- avviare procedure per promulgare regole edilizie che prevedono l'applicazione di tecniche progettuali per la riduzione dei consumi energetici, la bioedilizia e l'architettura sostenibile;
- perseguire, finalmente, una giusta e corretta rivalutazione e rifunzionalizzazione del Centro Storico;
- prefigurare le più idonee condizioni per avviare una politica di riqualificazione pubblica di alcune aree non utilizzate;
- riattivare contestualmente interventi per l'edilizia sociale;
- riequilibrare il sistema dei servizi tra le varie polarità urbane e sub-urbane, in grado di migliorare la qualità della vita degli abitanti;
- valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale, soprattutto programmare una più moderna rigenerazione della zona Marina;
- incentivare ad attivare vere azioni di tutela e di salvaguardia del bene e perseguire la qualità urbana, paesaggistica ed ambientale per perseguire gli obiettivi da altri ottenuti con il riconoscimento UNESCO

Per rispondere con una adeguata azione amministrativa alle esigenze del cittadino e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle informazioni territoriali è possibile prefigurare un percorso di aggiornamento degli uffici competenti per l'attivazione di un "Sistema Informativo Territoriale" che potrebbe costituire un primo efficace passo verso la gestione informatizzata delle procedure comunali, dell'attività di pianificazione urbanistica e di un'anagrafe territoriale.

In parallelo ad una diversa gestione del territorio, l'azione amministrativa mira a far sì che dal progressivo miglioramento ambientale ne derivi innanzitutto una migliore qualità della vita e una maggiore capacità di produrre ricchezza economica: ambiente non come limite allo sviluppo ma come promotore di uno sviluppo nuovo.

E' tra gli intendimenti della nuova Amministrazione attivare un vero e proprio Monitoraggio ambientale Sarà costituito un "monitoraggio ambientale" con cui rendere conto alla cittadinanza, ogni 12 mesi, dello stato dell'ambiente del paese; esso può effettuarsi con l'ausilio elettronico di strumenti idonei al rilevamento (smog, polveri sottili) e con interventi sul territorio da parte della

Polizia Municipale, con un servizio specifico di controllo di esso (discariche abusive, rifiuti sparsi per le campagne).

Ulteriore, e non meno importante, azione di controllo ambientale sarà una nuova regolamentazione del traffico urbano con l'organizzazione delle aree di parcheggio esistenti, utile a permettere ai cittadini e ai forestieri un'agevole e facile fruizione del paese, svolgendo preventivamente una verifica sulle loro opportunità di esistenza e di localizzazione.

E' intendimento studiare e attuare un "Piano Urbano per la Mobilità" come strumento pianificatore per la mobilità urbana di persone e merci, da condividere anche con i comuni limitrofi con particolare attenzione a promuovere la fruizione di collegamenti pubblici o di fruizione pubblica.

I fondi necessari per concretizzare progetti infrastrutturali relativi alla mobilità saranno reperiti attraverso iniziative su tutti i tavoli di concertazione regionale, attuando una politica determinata a proporre idee e progetti.

Estremamente necessario è l'attivazione di una vera politica di risparmio energetico attuando e sostenendo iniziative che puntino sulle energie rinnovabili, sul risparmio e l'efficienza energetica, attraverso l'approvazione di politiche di incentivazione che vedono come protagonisti la piccola impresa per un grande investimento diffuso sul territorio, quali incentivi e programmi per l'estensione del fotovoltaico a partire dagli edifici pubblici.

Si rende altresì necessario un maggiore efficientamento degli impianti di depurazione delle acque reflue, con opere accessorie necessarie ad ottenere un ulteriore affinamento del grado di purificazione delle acque prodotte per essere usate anche nell'irrigazione dei terreni agricoli ancora esistenti.

La difesa dell'ambiente, la salvaguardia del territorio e del decoro urbano assumono un ruolo centrale nell'attuazione del nostro programma. Di fatto, un inefficiente smaltimento dei rifiuti urbani si traduce in cattiva qualità dell'ambiente con ricadute sulla salute pubblica e in un aggravio della spesa per cittadino per il loro smaltimento.

In tale ottica sarà necessario monitorare l'attuale raccolta differenziata valutando la sperimentazione di nuovo sistema che permetterà all'Amministrazione di meglio controllare le operazioni di raccolta ed ai cittadini di pagare l'effettiva produzione di rifiuti, attraverso l'impiego

di innovazioni tecnologiche nel mondo della stessa, passando così dal sistema "Tassa rifiuti" al sistema Tariffazione dei rifiuti" .

Il persistere di cattive abitudini del rispetto degli orari di raccolta e della arbitraria scelta dei luoghi di deposito da parte dei cittadini pone il problema di un serrato controllo con sistemi di telecamere e videosorveglianza: la città non può presentarsi come una pattumiera diffusa a discapito di tutte quelle attività che vivono di turismo ed ospitalità. In tale direzione sarà varato un regolamento rigido che tenderà a salvaguardare decoro urbano e vivibilità ambientale.

Mobilità, viabilità, decoro - Sono un trinomio di estrema attualità nella direzione della vivibilità della città per di più amplificato dalle sue peculiarità turistiche. Inquinamento, emissioni di gas serra, smog, inquinamento acustico, congestione del traffico urbano e incidentalità, sono esternalità che hanno un costo sociale che grava su tutti e che possono essere rimosse soltanto con un'adeguata regolamentazione mediante un preciso intervento pubblico

E' lecito ipotizzare nuovi sistemi di mobilità correlati all'attuale sistema di parcheggi, incentivando l'uso collettivo di mezzi pubblici o privati, realizzando nuove direzionali di smistamento, migliorando l'organizzazione logistica del trasporto di merci.

Per fare ciò è innanzitutto necessario mettere in sicurezza e razionalizzare l'attuale rete viaria, realizzare interventi di riqualificazione urbana, introducendo limitazione dei movimenti e della velocità dei veicoli soprattutto nel centro storico, proporre nuove soluzioni di fruizione pedonale della città, a cominciare dalla via Libertà che resta la bretella pedonale più utilizzata in compartecipazione ad un superato e inammissibile percorso veicolare.

La città storica deve essere a mala pena lambita dal traffico per potenziarne il fascino che la lega alle atmosfere del suo antico ambiente urbano!

Promuovere iniziative di educazione stradale e campagne di sensibilizzazione per indirizzare i cittadini ad un uso sempre più limitato del mezzo privato significa operare e diversificare l'opera di sensibilizzazione necessaria e preventiva perché la comunità acquisisca un rinnovato senso civico per contribuire a rendere la città finalmente aperta a fare il salto di qualità in termini di vivibilità e ospitalità. Una mobilità sostenibile rappresenta fattore di qualificazione sociale anche perché induce l'istaurarsi di processi virtuosi che portano alla riduzione del traffico e all'aumento della sicurezza stradale.

La città degli ultimi anni ha raggiunto scenari impraticabili per quella che dovrebbe essere l'immagine decorosa di una "Perla del Tirreno": strade urbane ed extraurbane dissestate e trascurate, accessi alla città indecorosi e improponibili, inesistenza quasi totale di verde e arredo urbano, pattumiera diffusa a tutte le ore del giorno e della notte , caos e aritmie urbane sono l'emblema di una città che sta lentamente morendo e con essa tutte le aspettative di benessere che non possono ancora perpetrarsi a scapito della sua lenta agonia.

Tropea, 21 settembre 2018

Dr. Giuseppe Maria Romano
Candidato a Sindaco